DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO "E. DE AMICIS "
P.tta Conte Accardo 73100 LECCE
tel./fax 0832/306013 cod. fisc. 93058060752
e-mail LEEE07100P@istruzione.it leee07100p@pec.istruzione.it
http://www.2ledeamicis.gov.it/
Codice Univoco Scuola UFDK8C

- **AL PERSONALE DOCENTE INFANZIA/ PRIMARIA**
- **AL SITO WEB**
- **AGLI ATTI**

OGGETTO : ATTO D'INDIRIZZO PER PIANIFICAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA E INNOVAZIONE DELLE PRATICHE DI CLASSE a.s.2019-2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTO** il comma 14 della Legge 107/2015;
- **VISTO** la revisione del Rapporto di Auto Valutazione e del Piano di Miglioramento, 2019/22 "COMPETENZE PER UNA SCUOLA DI QUALITA'";
- **VISTA** la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, avente ad oggetto: *L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno;*
- **VISTO** Il comma 129 della Legge n. 107/2015 che disciplina la valorizzazione del merito del personale docente.
- **VISTA** la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea emanata il 22 maggio 2018, relativa alle Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente;
- **TENUTO CONTO** degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa declinata nel PTOF Triennio 2019-22;

EMANA

ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO PER PIANIFICAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA E INNOVAZIONE DELLE PRATICHE DI CLASSE

PREMESSA

"CCNL Scuola- Art.27 1. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico - didattiche, organizzativo- relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola".

Il Documento pone all'attenzione del personale docente la necessità di innalzare il livello di qualificazione e valutazione dell'azione didattico- educativa del nostro istituto ,attraverso azioni strategiche volte a rafforzare le competenze di apprendimento/ insegnamento dei docenti.
È diretto al personale docente e agli organismi collegiali di governance della comunità scolastica e si propone di tracciare i traguardi irrinunciabili per concretizzare la "Mission" dichiarata nel PTOF.

Aprire una riflessione sistemica, allargata e finalizzata a sviluppare rappresentazioni prospettiche e azioni per potenziare i modelli di innovazione didattica, sia sul piano di applicazioni delle metodologie più avanzate che su quello dell'uso di tecniche e strumenti tecnologici a supporto al processo di miglioramento e qualificazione dell'offerta formativa dichiarata nel documento vincolante del PTOF.

Approfondire i caratteri specifici della didattica odierna, centrata sull'apprendimento e orientata alla costruzione di competenze certe e spendibili nei diversi percorsi di studio e di vita individuale e sociale degli alunni del Circolo, avvalendosi delle conoscenze acquisite nelle attività di formazione e aggiornamento, inteso come diritto /dovere contrattuale del docente alla manutenzione delle competenze professionali, da riferirsi ad un'accreditata produzione di ricerca scientifica.

Agire una riconsiderazione del ruolo e del profilo professionale del docente, che deve avere come primaria competenza quella empatica relazionale, la capacità cioè di mettersi nei panni dell'altro: "il discente", di riconoscerne in termini di diritti costituzionali imprescindibili ed direttamente esigibili, il vissuto emozionale ed educarlo ad una alfabetizzazione dei sentimenti, come unica dimensione che possa sostenere nel bambino la crescita emotiva intellettuale e le abilità socio-relazionali di adattamento alla convivenza civica interpersonale e collettiva.

Delineare univoche linee di intervento e valutazione che possano sostenere lo sviluppo professionale della docenza e far emergere e consolidare, una "cultura della valutazione" ,intesa come "prassi di miglioramento", che considera i processi valutativi come dispositivi di indagine, di "osservazione dall'alto" di tipo metacognitivo, in grado di fornire dati e informazioni su cui fondare una riflessione/verifica, un feed-bak di ritorno sull'azione di insegnamento del docente e di apprendimento dell'alunno, oltre che sugli interventi di monitoraggio continuo dei processi e dei risultati.

Riconsiderare il rapporto fra ricerca e didattica che, tradizionalmente, è vissuta da troppi docenti come un "fatto privato", per lo più svolto in modo "autoreferenziale" assoggettato ad un presunto e malinteso diritto di "libertà d'insegnamento".
«La libertà di insegnamento non implica l'insindacabilità in ordine ai metodi didattici, metodi che devono assicurare l´efficienza del servizio dell´istruzione in vista degli specifici scopi educativi per cui è stata organizzata» (Cons. Stato, Sez. VI, sentenza n. 405/1971).La libertá di insegnamento deve mirare alla «efficacia del metodo» (Consiglio di Stato, sez. VI, sentenza n. 987/1966). La libertà metodologica del docente trova un limite nei poteri di coordinamento del Collegio dei Docenti e nelle norme giuridiche di riferimento (TAR-Veneto n. 930).

La premessa delle "Indicazioni Nazionali" 2012 evidenzia :

"Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso. La formazione di importanti legami di gruppo non contraddice la scelta di porre la persona al centro dell'azione educativa, ma è al contrario condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno".
Pertanto, la qualità nell'ambito dell' istruzione deve essere il risultato di una qualificata interrelazione fra apprendimento, ricerca- azione , innovazione e responsabilità giuridica/professionale che si connota come la capacità di garantire apprendimenti adeguati e rispondenti alle aspettative degli alunni ,delle famiglie e di tutte le parti interessate.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.Ssa Addolorata Zingarello

Firmato digitalmente da ZINGARELLO ADDOLORATA